

Ancona, 25 ottobre 2021

## NOTIZIARIO N. 16

### **ENTRATE: LA FLP CHIEDE INCONTRI IN TUTTI I POSTI DI LAVORO SU SMART WORKING E CONTROLLO DEL GREEN PASS**

*I resoconti degli incontri già svolti presso la DR, la DP di Ancona e la DP di Macerata*

Dopo l'entrata in vigore dell'obbligatorietà dell'ingresso agli uffici solo ai lavoratori in possesso del green pass e la riunione nazionale sui rientri dallo smart working, la FLP ha chiesto a tutti i datori di lavoro della regione incontri su entrambe le materie.

**Alcuni di essi si sono già svolti, segnatamente in DR, DP Ancona e DP Macerata Altri (DP Ascoli e DP Fermo) sono già in programma in settimana. Manca all'appello Pesaro che però ci ha già fatto sapere che sta programmando una data per l'incontro.**

Durante gli incontri già svolti, la FLP ha chiesto di limitare al minimo – se non eliminare proprio - i controlli a campione sul green pass e di espletare gli stessi esclusivamente all'ingresso, al fine di evitare ulteriori problemi in caso di scadenza del green pass durante la giornata (le FAQ ministeriali dicono chiaramente che il green pass deve essere valido all'ingresso dell'ufficio) oppure, ai lavoratori poco accorti (definiamoli così...), che dovessero avventurarsi in ufficio senza il green pass, di incorrere in multe e provvedimenti disciplinari.

Sullo smart working la questione è un po' più complessa: la FLP ha chiesto ai datori di lavoro di non andare dietro alla "moda del momento" che è quella di cancellare con un colpo di spugna quanto di buono è stato fatto sinora, di aspettare a prendere decisioni come peraltro è stato già fatto in sede nazionale, e di tenere conto che in questo ultimo anno e mezzo lo smart working – pur con qualche sacca di abuso che deve essere corretta - ha permesso di mantenere alto il livello di produttività anche nelle fasi più buie di *lockdown*.

Per questo, oltre al non scontato mantenimento delle misure di sicurezza, visto che purtroppo il possesso del green pass limita i rischi ma non li azzerà, la FLP ha chiesto a tutti i datori di lavoro tre cose:

- Il mantenimento dello smart working totale oltre che per i fragili – che la legge ha prorogato fino al 31 dicembre – anche per i *caregiver* e i conviventi dei fragili poiché, come è noto, gli unici vaccinati a rischiare di finire in terapia intensiva se contagiati sono proprio i fragili e le persone molto anziane;
- Il mantenimento della modalità mista di prestazione lavorativa, giustificato dal fatto che non tutti i servizi sono ripresi a pieno regime e, per esempio, le scuole ancora non ripristinano dappertutto le mense, e i genitori di figli piccoli sono in difficoltà;
- L'applicazione del principio della prevalenza del lavoro in presenza non con il bilancino, ma *cum grano salis* e quindi con molta gradualità e dove realmente questo serve.

Sinora i datori di lavoro hanno mostrato rispetto e attenzione per le condizioni dei lavoratori (alcuni livelli intermedi di coordinamento molto meno). Il direttore regionale, per il suo ufficio, ha inviato una lettera ai lavoratori (allegata al presente notiziario) nella quale chiarisce alcune cose, così da non creare equivoci.

Siamo moderatamente soddisfatti di ciò, auspichiamo che l'incontro sindacale con il ministro della pubblica amministrazione, fissato tra due settimane, possa portare a sviluppi positivi e così anche gli incontri di livello nazionale in Agenzia delle Entrate.

La FLP, convinta che lo smart working sia parte di un più complesso cammino di modernizzazione della macchina amministrativa che bisogna iniziare al più presto, sta vigilando e continuerà a farlo in tutte le sedi.

Vi terremo informati costantemente sugli sviluppi degli ulteriori incontri.

L'UFFICIO STAMPA